



# Custodi di Speranza

SCHEDA IN CAA PER UNA CATECHESI ACCESSIBILE  
con percorsi inclusivi e attenzioni educative per ragazzi e famiglie



Arcidiocesi di  
**gaeta**



«Le nostre parrocchie sono chiamate a diventare case di relazioni e di umanità, capaci di accogliere, di perdonare, di dare voce alla speranza».

(Luigi Vari, Lettera pastorale  
*Le nostre comunità: case di pace  
e di futuro*, 2025)

In un tempo segnato da fragilità e solitudine, questo itinerario si pone come segno della gioia e della bellezza di essere una comunità che non lascia indietro nessuno. Le celebrazioni, gli incontri, l'intera pastorale vengono riviste sotto il segno dell'inclusione: ogni bambino, ogni ragazzo, ogni famiglia porta con sé un ritmo, un linguaggio, una storia. Le nostre comunità sono chiamate ad essere case accoglienti, dove ciascuno può dirsi protagonista. Queste schede danno il via ad un cammino di *"catechesi per tutti"* in risposta all'ascolto sinodale e al rinnovamento dell'iniziazione cristiana vissuto nella nostra diocesi.



# *Custodi* di Speranza

**SCHEDE IN CAA PER UNA CATECHESI ACCESSIBILE**  
con percorsi inclusivi e attenzioni educative  
per ragazzi e famiglie

**2025-2026**

Un sincero grazie a tutti i sacerdoti, religiose e religiosi, catechisti ed educatori della diocesi che quotidianamente mettono al servizio dei più piccoli e delle loro famiglie, con passione e creatività, il loro essere testimoni credibili nel cammino di crescita nella fede dei ragazzi loro affidati.

Itinerario realizzato dall'**Ufficio Catechistico dell'Arcidiocesi di Gaeta**.

Progetto grafico e editing a cura della  
**Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS**

L'Immagine di copertina è un'illustrazione realizzata con IA - shutterstock.com



---

**Arcidiocesi di Gaeta**  
**Ufficio Catechistico Diocesano**

piazza Arcivescovado, 2 – 04024 Gaeta  
[ufficiocatechistico@arcidiocesigaeta.it](mailto:ufficiocatechistico@arcidiocesigaeta.it)  
[www.arcidiocesigaeta.it](http://www.arcidiocesigaeta.it)

## Una Chiesa che si fa casa per tutti

Ogni passo di questo cammino ci ricorda che la **catechesi è incontro**: incontro con Cristo Risorto e incontro tra fratelli. Nel Vangelo di Emmaus, Gesù si accosta ai discepoli tristi e confusi, cammina al loro passo, ascolta e apre il cuore alla speranza. È questa la via che vogliamo percorrere anche noi: una **Chiesa che si mette in cammino accanto a tutti**, che non teme la lentezza, che riconosce nel volto di ogni persona un riflesso del volto di Cristo.

Con gioia presentiamo questo **primo strumento di accompagnamento**, segno concreto della maturazione di un sogno condiviso: una **catechesi inclusiva**, che nasce dall'ascolto profondo del cammino sinodale e dal percorso di discernimento sull'iniziazione cristiana portato avanti dal nostro Consiglio Pastorale Diocesano. In esso riconosciamo la voce dello Spirito, che ci invita a rendere il Vangelo **più accessibile, più vicino, più incarnato** nella vita delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi che ci sono affidati.

La "catechesi per tutti" è espressione di una **Chiesa che accoglie e accompagna**, che non lascia indietro nessuno e che sa trasformare ogni differenza in occasione di comunione. È la Chiesa che sogniamo: semplice, accogliente, fraterna, dove anche chi fatica a comprendere o a esprimersi può sentirsi pienamente parte del corpo di Cristo.

Ringrazio quanti, con passione e dedizione, hanno reso possibile questo percorso.

Possano queste schede essere un primo **segno di speranza e di fiducia**, e aiutare ogni comunità a diventare sempre più **casa del Vangelo**, dove tutti – davvero tutti – possano dire: “Gesù cammina con noi, e la sua presenza ci fa Chiesa.”

✠ **Luigi Vari**

*Arcivescovo di Gaeta*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Vari', with a small cross symbol to the left.

## Camminare insieme, davvero

Con grande gioia e gratitudine presentiamo questo primo strumento di accompagnamento nel cammino di una **catechesi per tutti**, frutto maturo del lavoro condiviso e dell'ascolto attento che la nostra Chiesa diocesana ha vissuto negli ultimi anni. Dalla **fase di ascolto del cammino sinodale** e dal **percorso di riflessione sull'iniziazione cristiana** avviato dal Consiglio Pastorale Diocesano, è emersa con chiarezza l'esigenza di rendere la catechesi un'esperienza **più accessibile, partecipata e inclusiva**, capace di parlare a tutti i linguaggi e a tutte le età, di accogliere ogni diversità come dono e di accompagnare ogni persona con rispetto e tenerezza.

Queste schede intendono essere **una traccia concreta di servizio**, un piccolo passo nella direzione di una **pastorale capace di includere**, che sappia guardare ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie con lo sguardo di Gesù: attento, empatico, pieno di fiducia. Non si tratta di un percorso "speciale", ma di un modo nuovo di essere comunità educativa: **una comunità che cammina insieme, al passo dei più piccoli e dei più fragili**, valorizzando la pluralità dei ritmi e dei doni.

L'intento non è quello di offrire strumenti didattici, ma **alimentare uno stile**, una pedagogia del Vangelo che nasce dall'incontro e dall'ascolto reciproco.



Ogni gesto, ogni parola, ogni attività può diventare occasione di comunione e crescita, quando è illuminata dallo sguardo di chi educa con amore e con fiducia.

Questa pubblicazione nasce dal desiderio di **custodire la speranza** dentro la vita concreta delle nostre comunità: è un invito a **camminare insieme**, riconoscendo che nella differenza, nella lentezza, nella fragilità si rivela sempre un frammento della bellezza di Dio.

**Claudio di Perna**

*Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano*

# APPROFONDIMENTO PEDAGOGICO

## Lo sguardo che educa

### *Il ruolo dell'educatore e del catechista in una catechesi per tutti*

«Gesù si avvicinò e camminava con loro».

(Lc 24, 15)

## Una pedagogia dell'ascolto e dell'incontro

Ogni cammino di fede nasce da uno sguardo. È lo sguardo di Gesù che incontra, si ferma, chiama per nome. È uno sguardo che ascolta e accoglie, che restituisce dignità, che apre alla speranza.

Siamo chiamati ad imparare questo sguardo, ad **educarci all'incontro**, a formare il nostro cuore alla capacità di accogliere la vita così com'è.

Queste schede di **catechesi per tutti** non vogliono essere una metodologia alternativa, ma **un modo di abitare la relazione**: nascono, infatti, dal desiderio di camminare insieme, nel rispetto dei ritmi e delle possibilità di ciascuno.

In questa prospettiva, l'ascolto diventa la prima forma di annuncio. Ascoltare è fermarsi, dare tempo, riconoscere che anche nei silenzi o nei gesti più semplici si nasconde un incontro con Dio. È imparare a cogliere l'intenzione dietro un movimento, la fede che si esprime con uno sguardo, la preghiera che passa da un sorriso.

**Parole-chiave:** *incontro – ascolto – lentezza – presenza – fiducia.*

## Lo sguardo che accoglie e valorizza

Accogliere un bambino o un ragazzo con disabilità significa imparare a **vedere la persona prima della difficoltà**, la luce prima del limite. Ogni volto custodisce un linguaggio unico, un ritmo, un modo di partecipare alla vita della comunità.

La vera inclusione non consiste nel “fare posto”, ma nel **riconoscere che quel posto era già suo**. È un cammino di reciprocità, dove tutti imparano da tutti.

Siamo, dunque, chiamati a diventare **interpreti di linguaggi diversi**: la parola, il gesto, l'immagine, il suono, il silenzio. A volte, un abbraccio o una parola detta con calma annunciano il Vangelo più di una lunga spiegazione. Ogni segno di attenzione diventa mediazione dell'amore di Dio.

### PER APPROFONDIRE:

La catechesi inclusiva non “semplifica” la fede, ma la **rende accessibile** a tutti.

Il nostro compito, da catechisti ed educatori, è tradurre l'essenziale: far sentire ciascuno amato, atteso, chiamato per nome.

## L'educatore come mediatore di relazioni e di speranza

L'educatore non è solo trasmettitore di contenuti, ma **ponte tra persone e linguaggi**.

È colui che crea relazioni, che genera fiducia, che accompagna la crescita spirituale nella concretezza della vita quotidiana.

Essere educatori inclusivi significa **abitare la relazione come luogo teologico**: lì si fa esperienza del Dio che accoglie e libera, che si fa vicino e accompagna.

Ogni incontro, ogni parola, ogni silenzio può diventare spazio di grazia.

Un gruppo catechistico in cui tutti trovano spazio diventa **icona di Chiesa**: volto di una comunità che non separa, ma accoglie, che non misura, ma valorizza.

Il catechista, allora, è **custode della speranza**: un artigiano di legami che non si stanca di ricominciare, che sa guardare oltre le difficoltà, che crede nella possibilità di ogni bambino di incontrare Gesù.

**Parole-chiave:** *relazione – fiducia – mediazione – speranza – custodia.*

## Accompagnare le famiglie: un'alleanza educativa

Ogni cammino di fede coinvolge la famiglia.

Le famiglie di persone con disabilità portano spesso con sé fatiche e paure, ma anche una grande forza d'amore e di resilienza. Accoglierle significa **riconoscere il loro cammino di fede**, fare spazio alla loro testimonianza, permettere che la catechesi diventi un luogo di respiro e di comunione.

Non siamo dei tecnici, ma **degli alleati educativi**, una presenza che ascolta, incoraggia e accompagna.

Ogni parola di fiducia, ogni gesto di vicinanza, ogni tempo condiviso può diventare un segno di Chiesa che abbraccia.

### PER RIFLETTERE INSIEME:

- Come possiamo coinvolgere i genitori nel percorso catechistico, perché si sentano parte viva della comunità?
- In che modo la famiglia può essere testimone di speranza per gli altri genitori del gruppo?

## Una comunità che cammina al passo di tutti

La catechesi inclusiva non è un progetto di pochi, ma un **cammino ecclesiale**.

Ogni parrocchia è chiamata a imparare la bellezza di **camminare al passo di tutti**, a educarsi a uno stile di fraternità e di attenzione.

L'inclusione è una conversione del cuore: imparare a rallentare, a fare spazio, a guardare con gli occhi della misericordia. Ogni persona accolta, ogni fragilità accompagnata, ogni differenza valorizzata è **un segno concreto del Vangelo vivo nella comunità**.

Quando la Chiesa accoglie chi è fragile, non compie un atto di carità, ma **vive la propria identità più profonda**. In quell'incontro, il Vangelo si fa carne, la fede si fa relazione, la speranza si fa concreta.

**Parole-chiave:** *comunità – corresponsabilità – lentezza – gioia – Vangelo vivo.*

## L'arte di uno sguardo nuovo

Siamo chiamati ad essere **educatore della fiducia**, testimoni di speranza, artigiani di legami.

Il nostro sguardo, modellato su quello di Cristo, è lo strumento più prezioso della catechesi:

vede la bellezza anche dove altri vedono il limite, scorge la grazia nei gesti più piccoli, riconosce Dio nei passi più lenti.

Educare alla fede, oggi, significa **allenarsi a questo sguardo**: uno sguardo che include, che accoglie, che genera comunione. Una catechesi per tutti è una catechesi in cui ogni persona, indipendentemente dalle proprie capacità, può sentirsi **parte viva della comunità** e scoprire che Dio la ama così com'è.

Un piccolo gesto di accoglienza, un sorriso condiviso, una parola detta con calma, spesso valgono più di molte spiegazioni. **Lo sguardo che educa è il primo annuncio del Vangelo.**

# CAMMINARE INSIEME

## Suggerimenti per una catechesi inclusiva

### Attenzioni e strategie semplici per la catechesi

Ogni gruppo di catechesi è diverso.

Non esistono formule perfette, ma **attenzioni educative** che aiutano tutti a partecipare con serenità.

#### a. Il linguaggio

- Usiamo **frasi brevi, chiare, positive**;
- Evitiamo parole astratte: preferiamo esempi concreti, immagini e gesti;
- Cerchiamo di accompagnare il racconto con **figure, pittogrammi, cartelloni, segni visivi**;
- Ripetiamo spesso la parola chiave dell'incontro (es. fiducia, luce, gioia, speranza, ecc.);
- Aiutiamo i ragazzi a memorizzare con **ritmi, rime o canti semplici**.

#### b. Il tempo e il ritmo

- Alterniamo momenti di ascolto e movimento;
- Concediamo **pause brevi e regolari**;
- Iniziamo e concludiamo sempre nello stesso modo (es. una canzone, un saluto, un segno della croce condiviso);
- Manteniamo una **routine prevedibile**: questo aiuta i bambini che vivono i disturbi dell'attenzione o lo spettro autistico a sentirsi al sicuro.



### c. Lo spazio

- Predisponiamo un ambiente ordinato, luminoso e non troppo rumoroso;
- Creiamo un **“angolo della calma”**, con un’immagine di Gesù, una candela, un oggetto da toccare o annusare: questo può aiutare coloro i quali potrebbero avere necessità di un momento di pausa;
- Se possibile, disponiamoci a **cerchio**: facilita lo sguardo, la relazione e la partecipazione.

### d. Le attività

- Offriamo sempre **più modalità di partecipazione**: disegnare, colorare, toccare, costruire, ascoltare musica, recitare, muoversi;
- Usiamo materiali semplici e multisensoriali: stoffe, sabbia, foglie, corde, acqua, sassi, profumi;
- Per le attività di gruppo, creiamo sempre **coppie miste**: cosicché chi ha più facilità possa accompagnare chi ha maggiormente bisogno;
- Non puntiamo al risultato estetico, ma al **valore del gesto e della relazione**.

## Alcuni esempi di mediazioni concrete, a partire dall'itinerario

Attività dell'itinerario	Mediazione inclusiva possibile
<b>"I discepoli di Emmaus camminano con Gesù"</b>	<b>Percorri fisicamente un piccolo sentiero</b> nella stanza o all'aperto; ogni ragazzo porta un cartoncino con il proprio nome, simbolo del cammino condiviso.
<b>"Il pane della speranza"</b>	<b>Usa pane vero o das profumato:</b> toccare, annusare, spezzare insieme favorisce l'esperienza concreta della condivisione.
<b>"Lo zaino del pellegrino"</b>	<b>Inserisci oggetti reali:</b> una bussola (orientamento), una candela (luce), una corda (amicizia), una foglia (vita). <b>Spiega ogni simbolo con una frase semplice.</b>
<b>"La lanterna della speranza"</b>	Usa materiali sicuri e colorati; <b>riduci i passaggi e guida passo passo.</b> Lascia che ciascuno decori come riesce: ogni lanterna è "diversa e bella".
<b>Pregiera finale</b>	<b>Ripeti coralmente poche parole chiave con gesti:</b> "Gesù cammina con noi" – (mani che si uniscono). "Fa' ardere il nostro cuore" – (mani sul petto). "Tu sei vivo!" – (mani al cielo).

## Qualche attenzione aggiuntiva per alcune situazioni specifiche

### Bambini che vivono lo spettro autistico

- Prevediamo **sequenze visive** dell'incontro (3-4 immagini: accoglienza, storia, gioco, preghiera);
- Evitiamo rumori forti, urla o luci improvvise;
- Rispettiamo i momenti di silenzio o isolamento come forma di partecipazione personale;
- Introduciamo gradualmente ogni novità; anticipiamo i cambiamenti (es. "oggi avremo una sorpresa: useremo la sabbia!").

### Disturbi dell'attenzione (ADHD)

- Proponiamo **attività brevi e dinamiche**;
- Offriamo piccoli incarichi: distribuire fogli, appendere disegni, accendere la luce simbolica;
- Usiamo parole-chiave come richiami gentili (es. "Ora ascoltiamo Gesù"; "Ora tocca a te").

### Per tutti i bisogni educativi speciali

- Usiamo un **linguaggio concreto e ripetitivo**;
- Aiutiamo a comprendere con gesti e sguardi;
- Riduciamo il numero di istruzioni per volta (una o due alla volta);
- Valorizziamo ogni piccolo passo come successo, anche solo "aver partecipato".

Sono semplici attenzioni che la comunità tutta è chiamata ad offrire ad **ogni bambino, senza distinzione**, perché in ciascuno riconosce un dono dello Spirito e un volto in cui il Signore si fa vicino.

## La comunità che accoglie

L'inclusione non è solo compito del catechista: è vocazione dell'intera comunità cristiana.

Ogni parrocchia può imparare a "camminare con lentezza", a creare **ambienti dove tutti si sentano riconosciuti**.

Significa pensare celebrazioni più accessibili, spazi liturgici accoglienti, tempi di silenzio alternati a canti e gesti, momenti di festa in cui ognuno possa esprimersi.

Le famiglie vanno coinvolte come **alleate e testimoni**, non solo come "accompagnatori".

Un dialogo costante con loro aiuta a comprendere meglio le necessità di ciascun bambino e a costruire insieme un percorso possibile.

La catechesi inclusiva è, in fondo, una **catechesi più evangelica**, perché è quella che nasce dall'incontro reale con la persona di Gesù che si fa vicino a tutti, senza eccezioni.

## Camminare con fiducia

Ogni bambino è terra sacra.

Ogni gesto di accoglienza è un frammento di Vangelo che diventa vita.

Le persone con disabilità non chiedono di essere "tollerate", ma di essere **amate e coinvolte** nel mistero della comunità cristiana.

Quando impariamo a camminare al loro passo, a parlare con i loro gesti, a sorridere con la loro semplicità, **la catechesi si**

**trasforma:** non è più spiegazione di Dio, ma esperienza di Dio. E così la comunità diventa davvero casa, dove ognuno — con i propri doni e limiti — può dire con verità e gioia: “Gesù cammina con me. Anch’io sono parte di questo cammino di speranza.”

**“Non c’è educazione senza incontro, né fede senza relazione.”**

Camminiamo insieme, perché nella diversità delle nostre strade il Signore continua a farsi compagno di viaggio.



# *Le schede* con i percorsi

---





# 1<sup>a</sup> scheda

## Il tempo della Fiducia

(settembre-ottobre)



*I discepoli di Emmaus* (Lc 24,13-35)





**Scansiona il QR code** per accedere ai contenuti in **Lingua dei Segni Italiana (LIS)** collegati a questa tappa dell'itinerario.

Troverai **brevi video, messaggi accessibili e spiegazioni dei segni principali**, realizzati per accompagnare bambini, ragazzi, famiglie e catechisti in un cammino davvero per tutti.

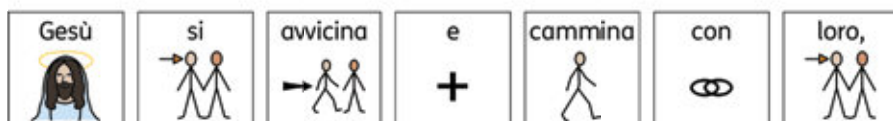
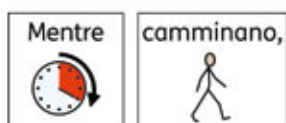
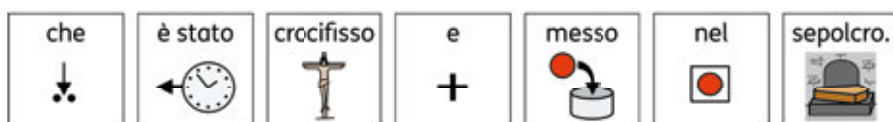
Questo spazio digitale, che verrà continuamente aggiornato durante l'anno, rende il sussidio più vicino, più accogliente e più inclusivo, offrendo a ciascuno la possibilità di partecipare con il proprio linguaggio e il proprio ritmo.

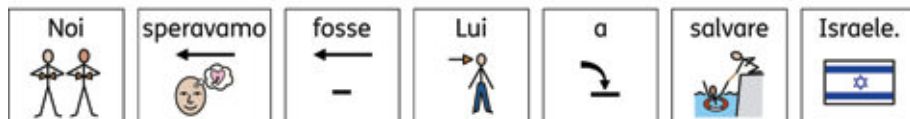
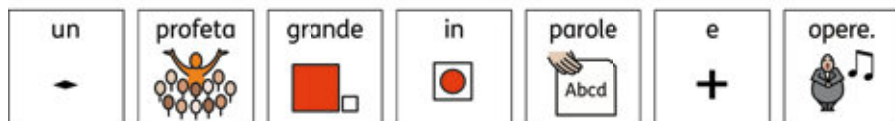
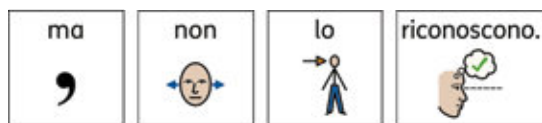
## IDEA DI FONDO

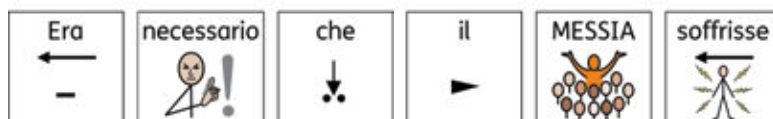
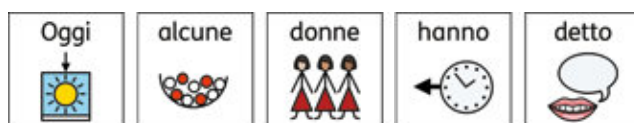
All'inizio dell'anno pastorale, bambini e ragazzi portano con sé domande, aspettative, a volte anche fatiche. Spesso il tempo che viviamo – tra scuola, impegni, cambiamenti, paure globali – può apparire confuso e privo di direzione. Il brano dei discepoli di Emmaus ci offre una chiave preziosa: **la Speranza nasce dall'incontro con Gesù** che si fa compagno di cammino proprio nei momenti di smarrimento.

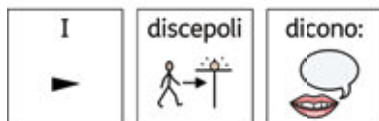
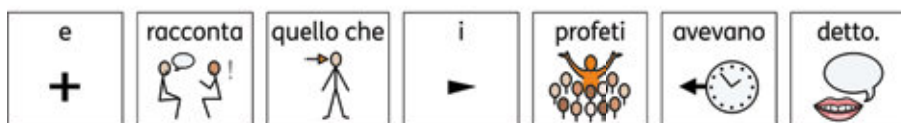
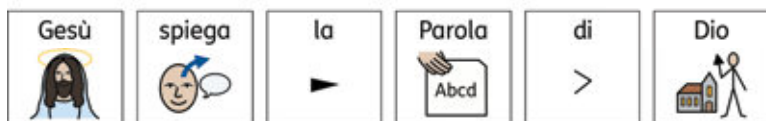
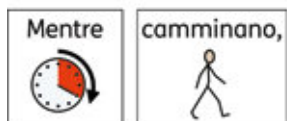
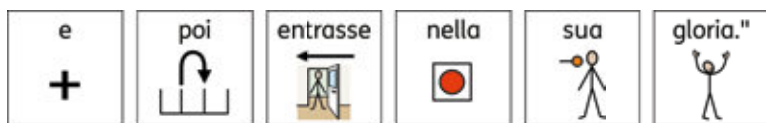
I discepoli, delusi e scoraggiati, parlano tra loro. Non sanno che il Risorto è accanto a loro e si fa loro compagno di viaggio. È nel dialogo, nell'ascolto, nella condivisione del pane che i loro occhi si aprono. La **fiducia rinasce nel cuore**: il viaggio si trasforma e diventano annunciatori.

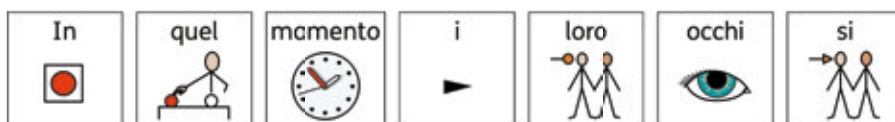
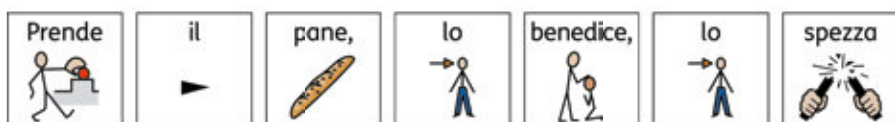
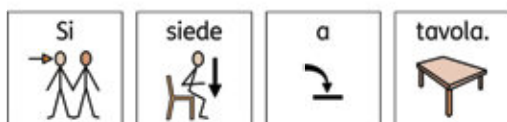
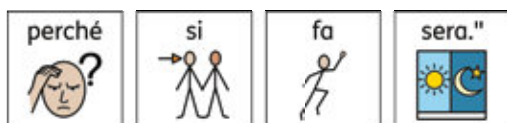
In questa tappa iniziale, vogliamo invitare bambini e ragazzi a **riconoscere la presenza di Gesù nel cammino della vita**, a **coltivare relazioni fondate sull'ascolto reciproco** e a scoprire nella comunità un luogo in cui la Speranza fiorisce e cresce.

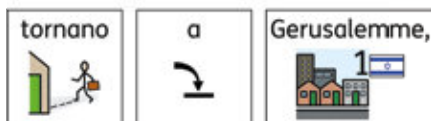
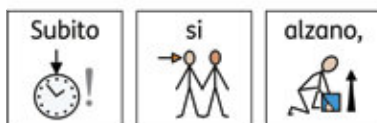
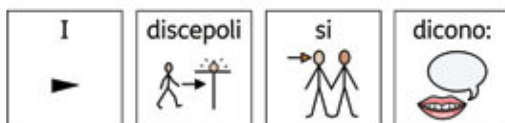




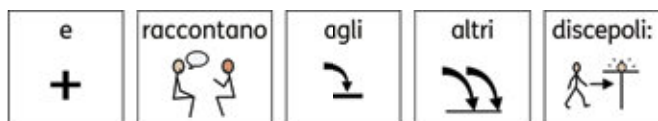












PREGHIERA



FINALE



Gesù,



tu



cammini



con



noi.



A



volte



non



ti



vediamo,



ma



tu



sei



vicino.



Quando



siamo



tristi,



delusi

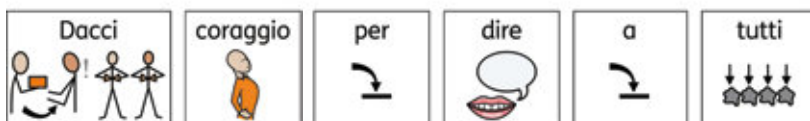
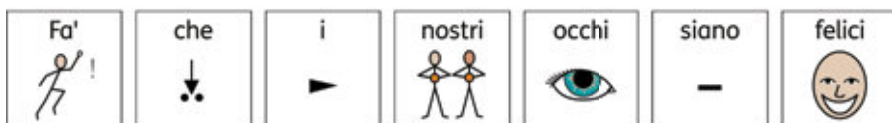
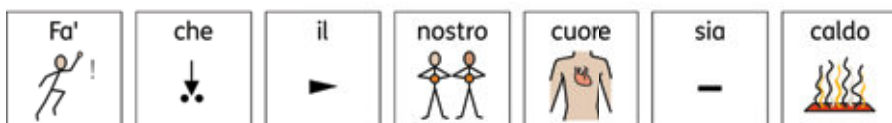















o



impauriti,





che 	tu 	sei 	vivo 	
e 	sei 	sempre 	con 	noi. 
Oggi 	e 	sempre. 	Amen 	

[illegible]

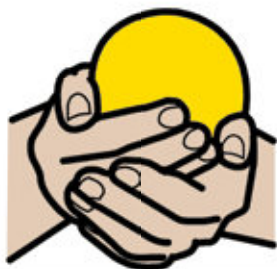


# 2<sup>a</sup> scheda

## Segni di una Promessa

Tempo di Avvento – Natale  
(novembre-dicembre)

### CUSTODIRE



***L'Annunciazione a Maria*** (Lc 1,26-38)

L'annunciazione



a



Maria





**Scansiona il QR code** per accedere ai contenuti in **Lingua dei Segni Italiana (LIS)** collegati a questa tappa dell'itinerario.

Troverai **brevi video, messaggi accessibili e spiegazioni dei segni principali**, realizzati per accompagnare bambini, ragazzi, famiglie e catechisti in un cammino davvero per tutti.

Questo spazio digitale, che verrà continuamente aggiornato durante l'anno, rende il sussidio più vicino, più accogliente e più inclusivo, offrendo a ciascuno la possibilità di partecipare con il proprio linguaggio e il proprio ritmo.

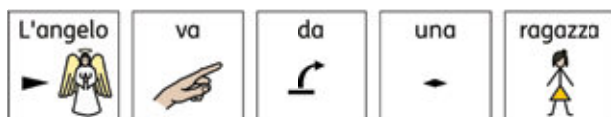
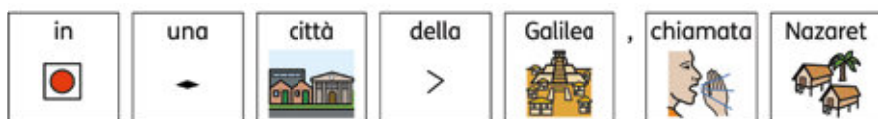
## IDEA DI FONDO

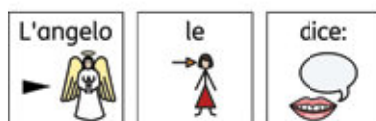
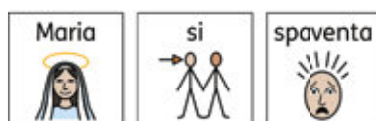
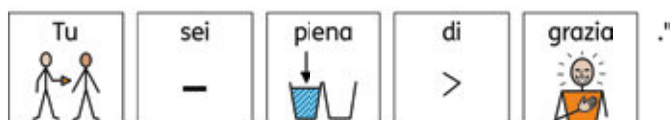
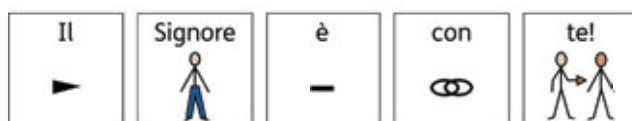
Durante il Tempo di Avvento, tutta la Chiesa è invitata a mettersi in **attesa**, un'attesa da vivere in pienezza e con profonda fiducia. È l'attesa di **una promessa che si compie, di una luce che viene, di un Dio che entra nella storia dell'umanità**.

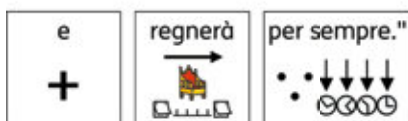
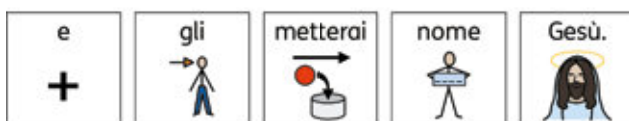
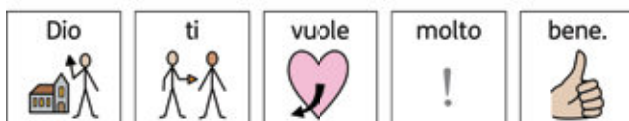
Maria è la figura centrale di questo tempo: una giovane ragazza, semplice e nascosta, che riceve un messaggio unico e incredibile. Il suo "sì" nasce da un cuore che **si fida di Dio**, pur senza comprendere tutto. Maria si lascia sorprendere, si apre alla vita, **custodisce la Parola** e ne diventa casa.

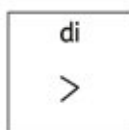
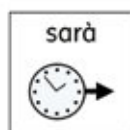
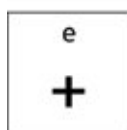
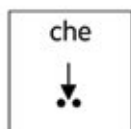
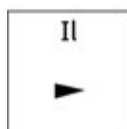
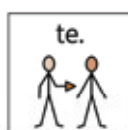
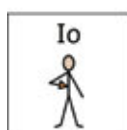
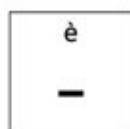
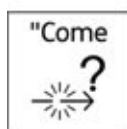
Grazie al percorso che si propone in questa scheda, bambini e ragazzi sono accompagnati a **vivere l'Avvento come tempo di speranza attiva e concreta**, guardando a Maria come a un possibile **modello di fede, di ascolto e di fiducia profondi**.

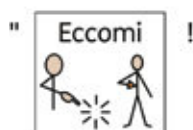
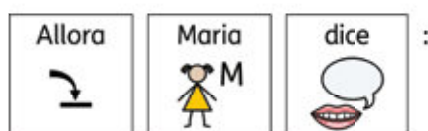
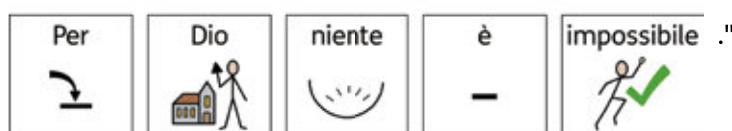
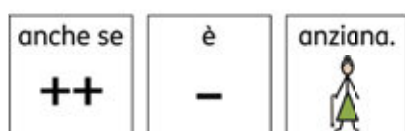
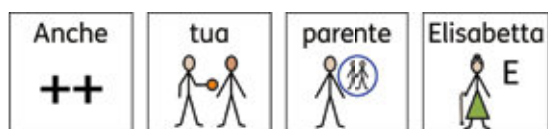


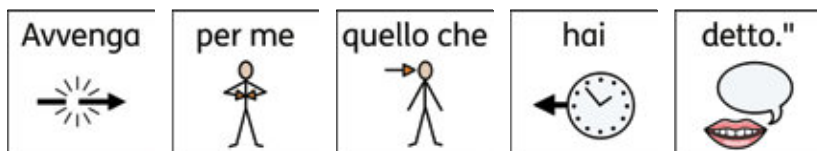












PREGHIERA



FINALE



Eccomi,



Signore.



Come



Maria,



anch'io



voglio



ascoltare



la



tua



voce.



A



volte



non capisco



tutto,



ma



voglio



fidarmi



di



Te.



Donami



un

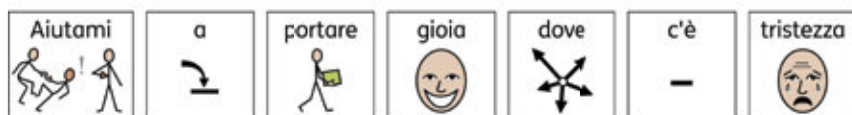
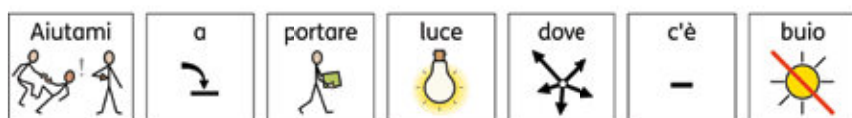


cuore



aperto,







[illegible]

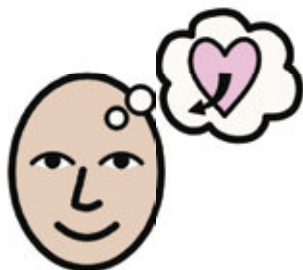


# 3<sup>a</sup> scheda

## Trasfigurare il tempo

Tempo Ordinario  
(gennaio)

# SPERANZA



**La Trasfigurazione** (Mc 9,2-10)

49

La



Trasfigurazione



di



Gesù





**Scansiona il QR code** per accedere ai contenuti in **Lingua dei Segni Italiana (LIS)** collegati a questa tappa dell'itinerario.

Troverai **brevi video, messaggi accessibili e spiegazioni dei segni principali**, realizzati per accompagnare bambini, ragazzi, famiglie e catechisti in un cammino davvero per tutti.

Questo spazio digitale, che verrà continuamente aggiornato durante l'anno, rende il sussidio più vicino, più accogliente e più inclusivo, offrendo a ciascuno la possibilità di partecipare con il proprio linguaggio e il proprio ritmo.

## IDEA DI FONDO

Il Tempo Ordinario, che segue il Natale, può apparire “in discesa”: le luci si spengono, le vacanze finiscono, la routine riprende. Ma proprio qui, nel cuore dell’“ordinario”, **la luce del Signore continua a risplendere**. Gesù porta con sé tre discepoli sul monte, li allontana dalla pianura della quotidianità e li conduce sul monte a fare un’esperienza di **bellezza e di luce**.

Per un attimo vedono **chi è davvero** il Maestro che stanno seguendo: il volto trasfigurato, pieno di gloria. È un’esperienza che cambia lo sguardo.

Questa tappa invita bambini e ragazzi a **guardare il tempo con occhi nuovi**, scoprendo che ogni giorno può essere abitato da luce, che **la Speranza non è evasione, ma trasfigurazione del reale**.

Un giorno,



Gesù



prende



con



sè



3

3

discepoli:



Pietro,



Giacomo



e



Giovanni.



Insieme



salgono



su



un



monte



alto,



lontano



da



tutti.

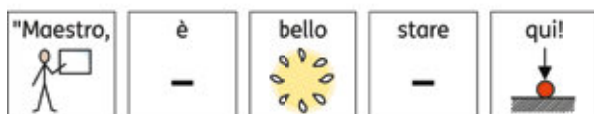
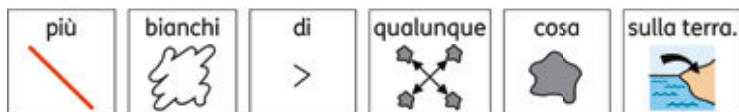
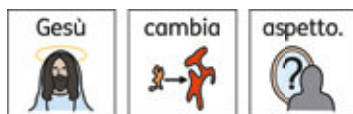


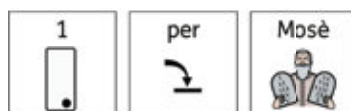
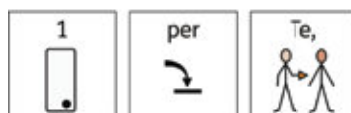
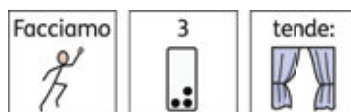
Mentre

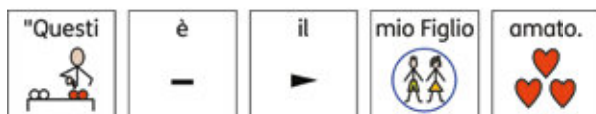
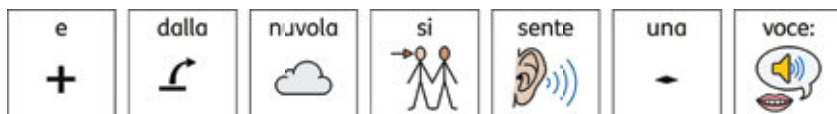


pregano,

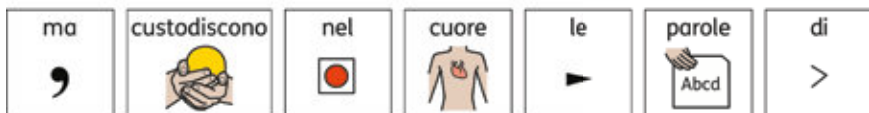
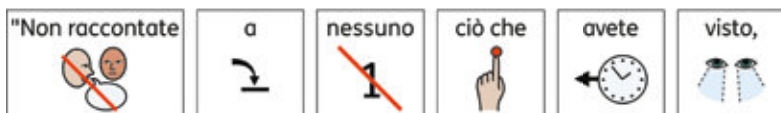












PREGHIERA



FINALE



Gesù,



volto



luminoso



del



Padre,



portami



con



Te



sul



monte



del



silenzio



e



della



luce.



Apri



i



miei



occhi,



perché



io possa



vedere



la

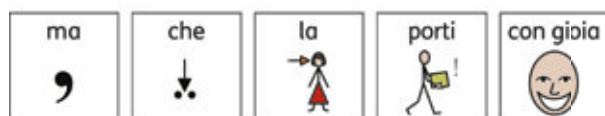


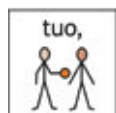
tua



bellezza,







[illegible]

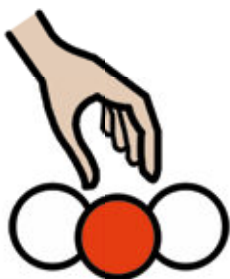


# 4<sup>a</sup> scheda

## Custodire ciò che vale

Tempo di Quaresima  
(febbraio-marzo)

### SCEGLIERE



*Il tesoro nascosto e la perla preziosa*  
(Mt 13,44-46)

Il



tesoro



nascosto





**Scansiona il QR code** per accedere ai contenuti in **Lingua dei Segni Italiana (LIS)** collegati a questa tappa dell'itinerario.

Troverai **brevi video, messaggi accessibili e spiegazioni dei segni principali**, realizzati per accompagnare bambini, ragazzi, famiglie e catechisti in un cammino davvero per tutti.

Questo spazio digitale, che verrà continuamente aggiornato durante l'anno, rende il sussidio più vicino, più accogliente e più inclusivo, offrendo a ciascuno la possibilità di partecipare con il proprio linguaggio e il proprio ritmo.

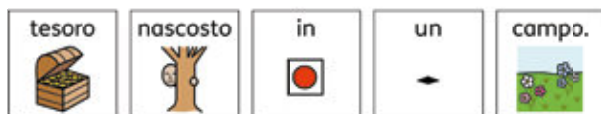
## IDEA DI FONDO

Il Tempo della Quaresima è il tempo del deserto, della scelta, della verità. Non è tristezza, ma **cammino di liberazione**, un invito a **ritrovare ciò che conta davvero**, a lasciare ciò che è superfluo per imparare a custodire l'essenziale.

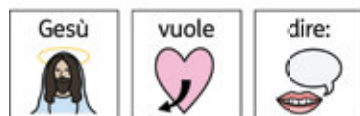
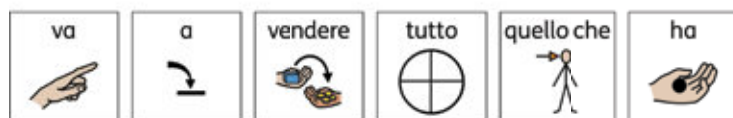
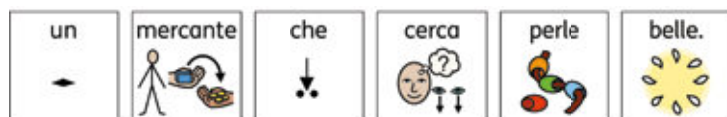
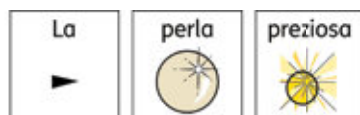
Gesù ci racconta due brevi parabole: un uomo trova un tesoro e vende tutto per averlo; un mercante scopre una perla di grande valore e fa lo stesso. Questi due personaggi ci mostrano che **la Speranza si costruisce su scelte concrete**, su rinunce libere, su gesti radicali che nascono dalla scoperta di qualcosa di immensamente bello.

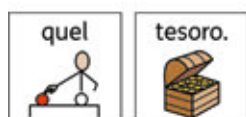
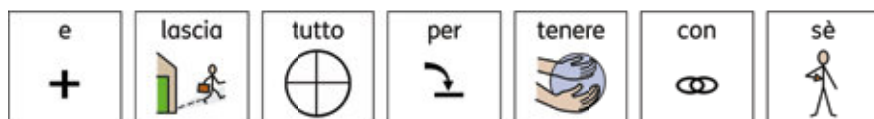
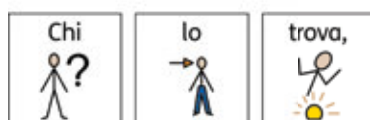
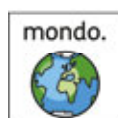
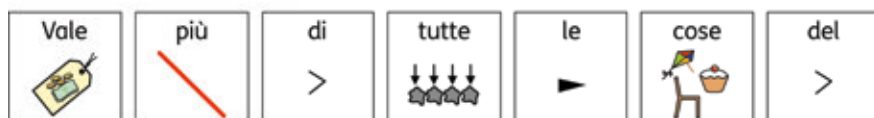
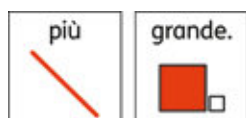
Questa scheda invita i ragazzi a porsi i seguenti interrogativi: *"Qual è il mio tesoro? Qual è la perla che vale tutto il resto?"*. E ci ricorda che **la Speranza è qualcosa da cercare, custodire e soprattutto imparare a scegliere ogni giorno**.











PREGHIERA



FINALE



Gesù,



mio



tesoro



nascosto,



insegnami



a



scegliere



ciò che



vale,



anche



quando



è



difficile.



Dammi



il



coraggio



di



rinunciare



a



ciò che



è



inutile



o



falso.



Fammi



desiderare



la

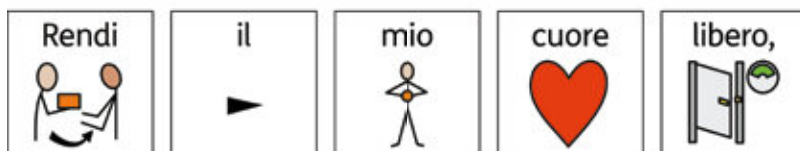


tua



luce





[illegible]



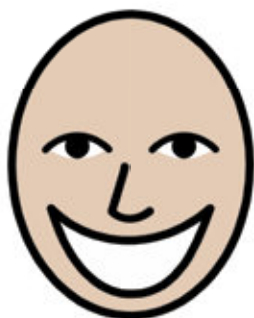


# 5<sup>a</sup> scheda

## La gioia che rinasce

Pasqua e Tempo di Pasqua  
(aprile-maggio)

# GIOIA



***Maria di Magdala al sepolcro***  
(Gv 20,11-18)

Maria



di



Magdala



sepolcro





**Scansiona il QR code** per accedere ai contenuti in **Lingua dei Segni Italiana (LIS)** collegati a questa tappa dell'itinerario.

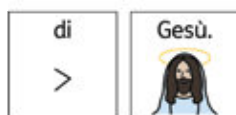
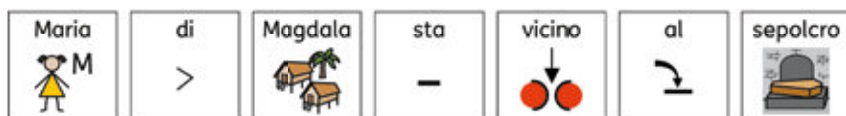
Troverai **brevi video, messaggi accessibili e spiegazioni dei segni principali**, realizzati per accompagnare bambini, ragazzi, famiglie e catechisti in un cammino davvero per tutti.

Questo spazio digitale, che verrà continuamente aggiornato durante l'anno, rende il sussidio più vicino, più accogliente e più inclusivo, offrendo a ciascuno la possibilità di partecipare con il proprio linguaggio e il proprio ritmo.

## IDEA DI FONDO

Il Tempo di Pasqua è il culmine del cammino della Speranza: il dolore e la disperazione vengono trasformati nella gioia della risurrezione. Maria di Magdala, che inizialmente viveva la tristezza per la morte del Maestro, lì davanti al sepolcro diventa la prima testimone della vita nuova, trovando in Gesù risorto la conferma che la morte non ha l'ultima parola.

Questa scheda invita bambini e ragazzi a riconoscere che la risurrezione non è soltanto un evento storico, ma una realtà viva che trasforma ogni aspetto della nostra esistenza quotidiana, donandoci la forza di rinascere e di testimoniare la gioia di una fede rinnovata.



Gli



angeli



le



dicono:



"Donna,



perché



piangi?"



Maria



risponde:



"Hanno



portato via



il



mio



Signore



e



non so



dove



l'hanno



messo."



Poi

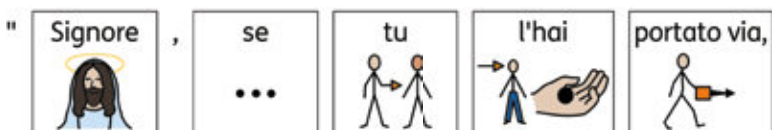
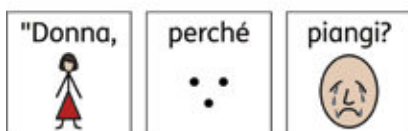
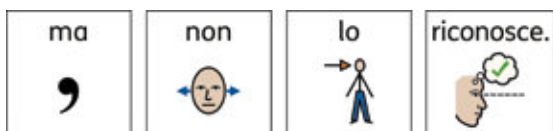


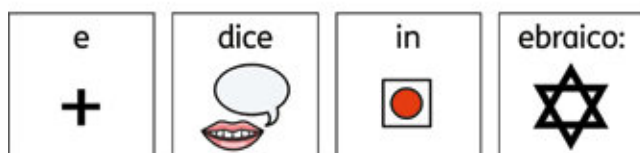
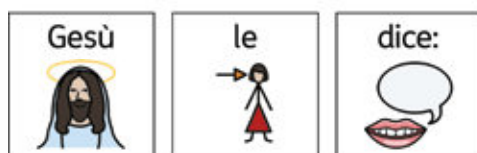
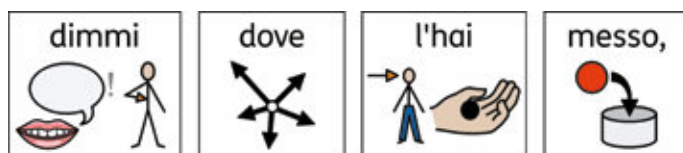
si

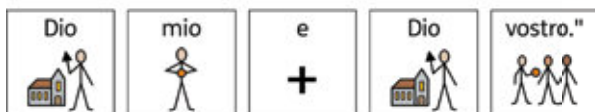
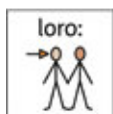
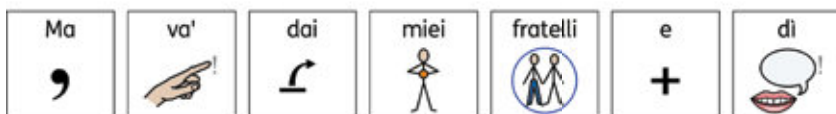
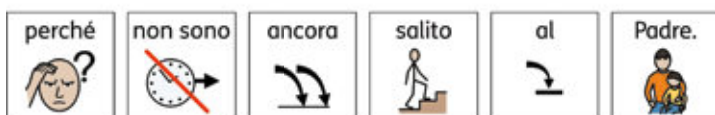
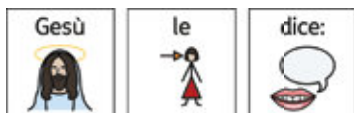


volta













PREGHIERA



FINALE



Signore



Risorto,



fonte



di



gioia



e



di



vita,



grazie



perché



hai



trasformato



il



dolore



in



speranza



e



la



morte



in vita.



Fa'



che



la



luce



della

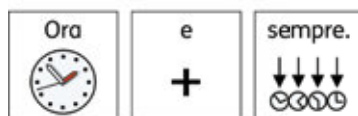
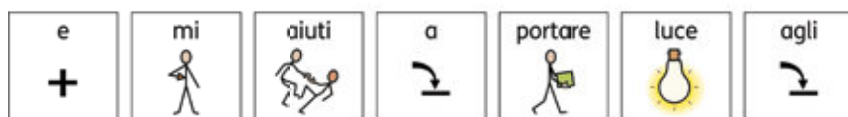
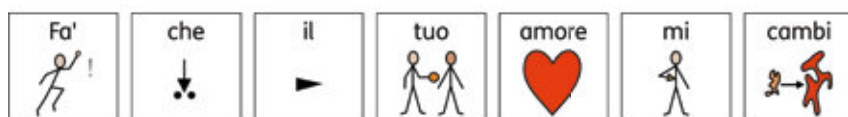
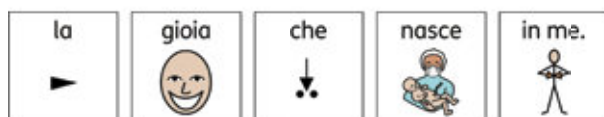
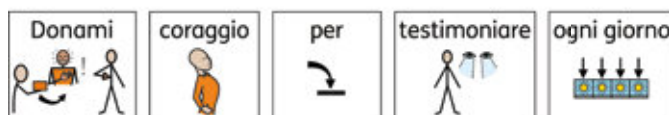


tua



Resurrezione





[illegible]



# 6<sup>a</sup> scheda

## Abitare il tempo con Speranza

Sintesi – Verifica  
(maggio-giugno)

### ABITARE

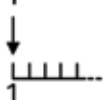


**La prima comunità cristiana**  
(At 2,42-47)

La



prima



comunità



cristiana





**Scansiona il QR code** per accedere ai contenuti in **Lingua dei Segni Italiana (LIS)** collegati a questa tappa dell'itinerario.

Troverai **brevi video, messaggi accessibili e spiegazioni dei segni principali**, realizzati per accompagnare bambini, ragazzi, famiglie e catechisti in un cammino davvero per tutti.

Questo spazio digitale, che verrà continuamente aggiornato durante l'anno, rende il sussidio più vicino, più accogliente e più inclusivo, offrendo a ciascuno la possibilità di partecipare con il proprio linguaggio e il proprio ritmo.

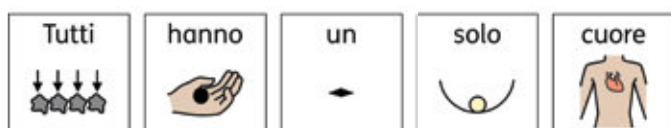
## IDEA DI FONDO

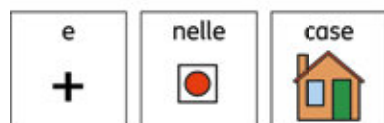
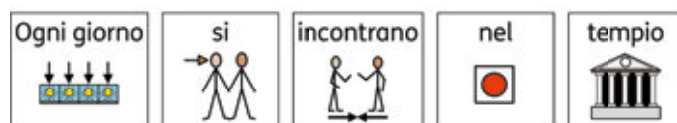
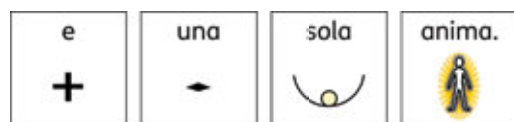
Dopo aver incontrato Gesù risorto, i discepoli non tornano semplicemente alla vita di prima: **nasce qualcosa di nuovo**, una comunità che condivide, prega, spezza il pane, vive con semplicità e gioia.

È la **comunità della Speranza**, fatta di volti, relazioni, casa e tempo abitato insieme. È una Chiesa in uscita, che **non chiude il Vangelo nel passato**, ma lo **vive nell'oggi**.

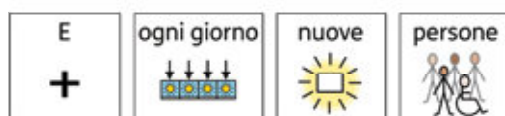
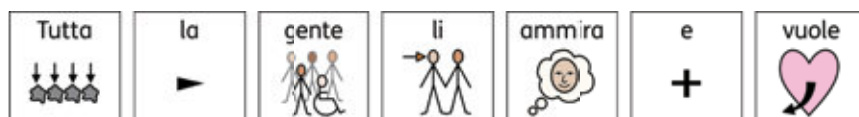
Questa scheda conclude il cammino dell'anno, invitando bambini e ragazzi a **riconoscere i segni di Speranza dentro la propria comunità**, a sentirsi **responsabili di essa**, capaci di **portare la luce ricevuta agli altri**.

Siamo chiamati a **custodire la Speranza e a condividerla**, abitando il tempo con gratitudine, responsabilità e visione.









PREGHIERA



FINALE



Signore



Gesù,



Speranza



che



vive



in ogni



tempo,



grazie



perché



ci



hai



donato



una



comunità



dove



crescere,



amare,



condividere

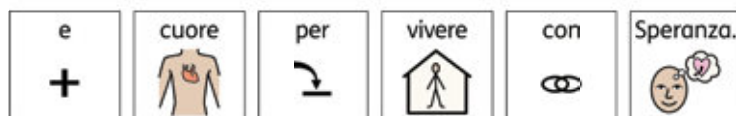
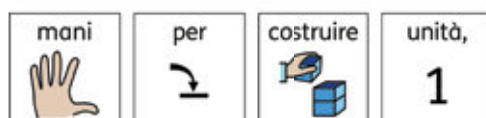
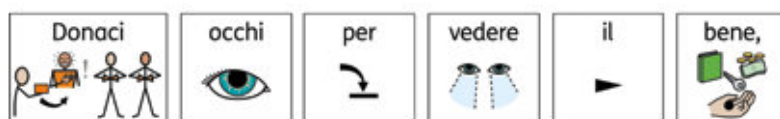
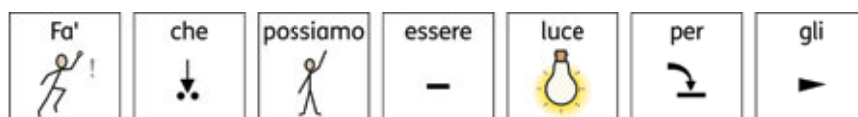


e



camminare insieme.





# Indice

<b>Saluto dell'Arcivescovo</b>	4
<i>Una Chiesa che si fa casa per tutti</i>	
<b>Saluto del Direttore dell'Ufficio Catechistico</b>	6
<i>Camminare insieme, davvero</i>	
<b>Approfondimento pedagogico</b>	8
<b>Camminare insieme</b>	14
 <b>Le schede con i percorsi</b>	 21
1 <sup>a</sup> scheda • Il tempo della Fiducia (settembre-ottobre)	23
2 <sup>a</sup> scheda • Segni di una Promessa Tempo di Avvento – Natale (novembre-dicembre)	37
3 <sup>a</sup> scheda • Trasfigurare il tempo Tempo Ordinario (gennaio)	49

4 <sup>a</sup> scheda • Custodire ciò che vale Tempo di Quaresima (febbraio-marzo)	61
5 <sup>a</sup> scheda • La gioia che rinasce Pasqua e Tempo di Pasqua (aprile-maggio)	71
6 <sup>a</sup> scheda • Abitare il tempo con Speranza Sintesi – Verifica (maggio-giugno)	83

Finito di stampare nel mese di dicembre 2025  
presso Rotomail Italia S.p.A. – Vignate (Mi)

«Una comunità che accoglie  
non crea percorsi a parte,  
ma apre lo spazio perché ognuno  
possa sentirsi atteso e riconosciuto.  
È lì, nell'attenzione ai più fragili,  
che il Vangelo prende volto»

La bellezza della Chiesa è tutta qui:  
nella capacità di camminare insieme,  
al passo di tutti,  
ridisegnando celebrazioni e incontri  
perché nessuno resti ai margini.  
Le persone con disabilità  
non domandano strade speciali,  
ma una comunità che sappia dire:  
**"Tu sei parte di noi. Tu sei dono."**

Queste schede nascono per custodire  
proprio questo desiderio: una cate-  
chesi che sia davvero casa, per tutti.



**Arcidiocesi di Gaeta**

**Ufficio Catechistico Diocesano**

piazza Arcivescovado, 2 – 04024 Gaeta  
[ufficiocatechistico@arcidiocesi-gaeta.it](mailto:ufficiocatechistico@arcidiocesi-gaeta.it)  
[www.arcidiocesi-gaeta.it](http://www.arcidiocesi-gaeta.it)